

UFFICIO DELLE ENTRATE
PROVINCIALE DI CAGLIARI
10/02/2024

SARDAMED – ETS-ODV

FEBBRAIO

2024



**STATUTO
ORGANIZZAZIONE
SARDAMED**

**Ente Terzo Settore - ETS
Organizzazione di Volontariato - OdV**

Sommario

SARDAMED	1
STATUTO ETS - OdV	4
Art. 1 - Costituzione, denominazione e sedi	4
Art. 2 – Finalità	4
Art. 3 – Attività	5
Art. 4 – Attività svolte.....	7
Art. 6 -Risorse umane, dipendente/collaboratori	9
Art. 7 - Ammissione dei soci aderenti	9
Art. 8 - Perdita della qualifica di socio.....	10
Art. 9 - Diritti e Doveri dei soci	10
Art. 10 - Organi sociali dell'ETS	11
Art. 11 - Assemblea dei Soci	11
Art. 12 - Compiti dell'assemblea ordinaria.....	12
Art. 13 - Assemblea straordinaria dei Soci	13
Art. 14 - Consiglio Direttivo	13
Art. 15 - Il Presidente.....	14
Art. 16 - Vice Presidente.....	14
Art. 17 – Segretario	14
Art.18 - Tesoriere	15
Art. 19 - Il Presidente onorario.....	15
Art. 20 - Comitati Tecnici.....	15
Art. 21 - Organo di controllo	15
Art.22 – Direttore generale	16
Art.23 – Compiti del Direttore generale	17
Art. 24 - Il Collegio dei Revisori	16
Art. 25 - Il Collegio dei probiviri – Garanti.....	16
Art. 26 - Incompatibilità	18
Art. 27 - Patrimonio e Risorse economiche.....	18
Art. 28 - Beni.....	18
Art. 29 - Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro	19
Art. 30 - Esercizio Sociale e Bilancio	19
Art. 31 - Convenzioni	19
Art. 32 - Personale retribuito	19
Art. 33 - Assicurazione obbligatoria	20
Art. 34 - Responsabilità dell'organizzazione	20

LE ENTIT
LALE DI CA
30/04/2024

Art. 35 - Devoluzione del patrimonio	20
Art. 36 - Libri sociali obbligatori	20
Art. 37 - Scioglimento.....	20
Art. 38 - Disposizioni finali.....	20

STATUTO ETS - OdV

"SARDAMED- ETS - OdV"

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sedi

È costituita conformemente alla Carta Costituzionale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm. ii, l'organizzazione denominata **"SARDAMED - ETS - OdV"**, e di seguito indicata come **l'Organizzazione**.

1. La sede legale è situata in Via Gaetano Donizetti n. 3 a Cagliari, Sardegna (Italia). Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune e deve essere comunicata entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti gestori di pubblici Registri presso i quali l'organizzazione è iscritta.
2. Possono essere istituite sedi operative ovunque nel mondo su delibera del consiglio e ratifica dell'assemblea.
3. La durata dell'organizzazione non è predeterminata ed essa potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'art. 30 di questo Statuto.
4. *La locuzione Ente Terzo Settore e/o ETS acquisisce efficacia solo successivamente e per effetto dell'iscrizione nel RUNTS, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del CTS e della circolare Ministeriale n.20 del 27 dicembre 2018..*

Art. 2 – Finalità

1. **L'ORGANIZZAZIONE** è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica e senza scopo di lucro, non dipende né direttamente né indirettamente da enti aventi finalità di lucro. Ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale si prefigge lo scopo di lavorare nell'ambito:
 - a) della solidarietà e della cooperazione internazionale allo sviluppo che sia integrata, Co-Sviluppo;
 - b) del Sostegno a Distanza;
 - c) delle migrazioni;
 - d) accoglienza, assistenza e protezione alle vittime di tratta e di ogni genere di violenza;
 - e) accoglienza, assistenza e protezione dei minori stranieri non accompagnati;
 - f) dei corridoi umanitari;
 - g) della promozione, sostegno e valorizzazione dell'essere umano e con particolare riguardo della donna e dei giovani, azioni a contrastare le discriminazioni; tutela delle fasce più deboli in generale, promuovendo lo sviluppo sostenibile nella sfera economica, sociale, culturale ed ambientale, intesa nella sua più ampia accezione.
 - h) della tutela dei bambini e degli adolescenti (Diritti del fanciullo)
 - i) dell'ambiente e della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
 - j) della legalità, la pace non violenta, la pace tra i popoli;
 - k) dello sport dilettantistico;
 - l) dell'educazione, istruzione e formazione professionale, attività culturali ed interculturali;
 - m) della ricerca scientifica;
 - n) della dispersione scolastica e formativa, prevenzione del bullismo e contrasto della povertà educativa;
 - o) dell'inserimento, reinserimento socio – lavorativo delle persone in stato di svantaggio, compreso i detenuti in carico all'UEPE ed ex detenuti;

- p) del turismo sociale e sostenibile;
- q) del commercio equo e solidale;
- r) dell'housing sociale;
- s) dell'agricoltura sociale;
- t) della riqualificazione di beni pubblici inutilizzati e/o confiscati;
- u) dell'organizzazione e gestione di attività culturali/interculturali, artistiche e/o ricreative, editoriali, promozione e diffusione del volontariato;
- v) dell'adozione internazionale;
- w) degli interventi, prestazioni e servizi sociali, sanitari, socio-sanitari;
- x) della diffusione sonora e video a carattere comunitario;
- y) *della promozione, creazione di reti tese alla co-progettazione, progettazione integrata, co-programmazione tra diversi soggetti pubblici e privati;*
- z) *Del supporto, assistenza psicologica, psicosociologica e sanitaria in tutte le forme a favore dei bambini affetti da malattia oncologica e delle loro famiglie;*
- aa) *Del supporto, assistenza psicologica, psicosociologica e sanitaria in tutte le forme a favore delle persone affette da patologie psico-fisiche e loro familiari nella sua più ampia accezione.*
- bb) Del supporto alle persone in stato di disagio attraverso la distribuzione di alimenti e beni di prima necessità.
- cc) Dell'assistenza in materia di programmi (agevolazioni, ecc) vari e fiscale a persone svantaggiate e non.
- dd) Del sostegno alla sopravvivenza alimentare e beni di prima necessità per le persone in stato di difficoltà.

Art. 3 – Attività

1. Per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2 e nell'intento di agire a favore dei terzi l'**ORGANIZZAZIONE** si propone (ai sensi dell'art. 5 DLGS 117/2017) di svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

- a) (n) Cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e ss.mm.ii.
- b) (u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla *legge 19 agosto 2016, n. 166*, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- c) (r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- d) (w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della *legge 8 marzo 2000, n. 53*, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 1, comma 266, della *legge 24 dicembre 2007, n. 244*;
- e) (e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della *legge 14 agosto 1991, n. 281*;
- f) (v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

- g) (t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- h) h (d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i (h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- j (l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- k (p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- l (k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l (o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- m (q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- n (s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- o (z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- p (i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale, secondo l'art. 5 del CTS e ss.mm.ii;
- q (x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- r) (a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- s) (b) interventi e prestazioni sanitarie;
- t) (c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- u) (f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del

decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

v) (j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;

w) Distribuzione alimenti e beni di prima necessità per le persone in stato di difficoltà.

2. L'organizzazione, inoltre, può esercitare anche attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del DLSG 117/2017. L'organo deputato ad individuare tali attività è il consiglio direttivo.

Art. 4 – Attività svolte

Per raggiungere gli scopi dell'organizzazione si svolgono, anche se non esaustivo, le seguenti azioni:

- Progettazione e realizzazione di progetti di co-sviluppo verso i paesi terzi;
 - Promozione ed attivazione di progetti SaD (**Sostegno a Distanza**) attraverso donatori che aderiscono a specifici progetti destinati a bambini, comunità, istituzione nei paesi in via di sviluppo nonché il Sostegno di Vicinanza a livello europeo;
 - Attività di sportello, assistenza e sostegno ai migranti nella sua più ampia accezione nonché azioni tese alla promozione di percorsi per progetti di corridoi umanitari;
 - Progettazione e programmazione di azioni/eventi al **sostegno, promozione, valorizzazione dell'essere umano** e con particolare riguardo della donna e dei giovani e che possano essere atti a contrastare le discriminazioni di ogni genere e promuovere una maggiore tutela delle fasce più deboli, promuovendo lo sviluppo sostenibile nella sfera economica, sociale, culturale ed ambientale, intesa nella sua più ampia accezione.
2. Promozione, organizzazione e realizzazione di azioni atti a salvaguardare il **diritto del fanciullo e degli adolescenti** anche attraverso l'elaborazione di linee guida da proporre agli enti preposti al fine di meglio pianificare progetti che promuova una migliore crescita (personale, sociale, culturale, ecc) ed il loro protagonismo come cittadini attivi. Accoglienza e servizi per i **minori a carico dell'USSM e MSNA**(minori stranieri non accompagnati) nonché minori in generale;
- **Organizzazione** di attività tese all'incontro di coloro che sono figli adottivi presenti sul territorio con lo scopo di favorire la ri-scoperta delle proprie origini e cultura nonché accompagnarli, per chi lo vorrà, nella scoperta della terra d'origine e ove possibile, incontrare i propri genitori biologici.
 - Collaborazione con le Ambasciate/consolati di origine degli adottivi, per l'ottenimento dei diritti da cittadini delle proprie nazioni di origini comprendendo le informative dei vari stati per i residenti all'estero; collaborazione con le ambasciate anche in merito ai migranti con problemi legali sul territorio allo scopo di assisterli ed accompagnarli meglio; collaborazione in generale per tutte le altre tematiche (sottrazione dei figli minorenni da parte dei servizi sociali, ecc) legate ai loro cittadini appartenenti.
 - Collaborazione con Enti, Istituzioni, Associazioni o liberi cittadini alla scoperta della storia, della cultura e delle tradizioni del mondo ma in particolare dei paesi del mediterraneo, in Italia e viceversa quella sarda in terre internazionali.
 - **Organizzazione e realizzazione** di eventi e rassegne ordinarie e straordinarie con obiettivi solidali nei confronti di comunità, Enti o Associazioni delle aree più disagiate nei paesi in cui è attiva ed opera.
 - Promozione, organizzazione e realizzazione di progetti tesi alla salvaguardia dell'**ambiente** nonché la **tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio**.
 - Promozione, organizzazione e realizzazione di progetti ed attività tesi alla diffusione della **legalità**, costruzione e pratica della **pace non violenta** e la **pace tra i popoli** nonché la valorizzazione delle stesse;

- Programmazione e realizzazione di attività **sportiva dilettantistica** attraverso le quali promuovere anche l'inclusione tra popoli e generazioni.
- Offerta **educativa, istruttiva e formativa professionale** attraverso le quali contrastare la **dispersione scolastica il bullismo, la povertà educativa, la disoccupazione.**
- **Ricerca scientifica** anche in collaborazione con le Università, prevalentemente in ambito socio-culturale, socio-lavorativo ma non escludiamo altri ambiti.
- **Inserimento, reinserimento socio – lavorativo** delle persone in stato di svantaggio, compreso i detenuti in carico all'UEPE ed ex detenuti attraverso appositi progetti dedicati.
- Organizzazione di viaggi culturali per promuovere e valorizzare il del **turismo sociale e sostenibile** teso a favorire la conoscenza dei territori e dei popoli;
- Organizzazione e realizzazione di progetti, eventi tesi alla promozione della cultura del commercio equo solidale;
- Promuovere l'apertura e gestione di strutture destinate al **housing sociale** per favorire l'incontro, la convivenza tra persone provenienti da diverse culture; favorire la convivenza tra persone in stato di svantaggio (sociale, lavoro, culturale, ecc).
- Recupero dei terreni agricoli abbandonate con lo scopo di realizzare progetti di inclusione, inserimento attraverso **agricoltura sociale**;
- Recupero di **beni pubblici inutilizzati e/o confiscati** ai fini di riqualificarli e destinarli ad usi comuni per le comunità (centri civici, ostelli sociali, case di quartiere, ecc);
- Organizzazione, gestione e realizzazione di **attività culturali, interculturali, artistiche e/o ricreative, editoriali**, anche tese alla **promozione e diffusione del volontariato**;
- Curare l'iter burocratico ai fini **dell'adozione internazionale**, previa autorizzazione ente preposto e supporto alle famiglie adottive;
- Realizzare interventi ed offrire prestazioni e **servizi sociali, sanitari, socio-sanitari**;
- Promuovere, creare, sostenere e supportare reti tese alla **co-progettazione, progettazione integrata, co-programmazione** tra diversi soggetti pubblici e privati;
- *Realizzare progetti ed attivare strutture e servizi a supporto, assistenza psicologica, psicosociologica e sanitaria in tutte le forme a favore dei **bambini affetti da malattia oncologica e delle loro famiglie**;*
- *Realizzare progetti ed attivare strutture e servizi a supporto, assistenza psicologica, psicosociologica e sanitaria in tutte le forme a favore delle **persone affette da patologie psico-fisiche e loro familiari** nella sua più ampia accezione.*

Art. 5 -Qualità di volontario

1. L'organizzazione, ai sensi dell'art. 32 comma 1 del CTS, per lo svolgimento delle sue attività che sono rivolti maggiormente in favore di terzi si avvale, in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e/o aderenti.
2. Le prestazioni fornite dagli aderenti sono rese a titolo gratuito e non possono essere retribuite in alcun modo nemmeno dal beneficiario.
3. La qualità di volontariato è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito dall'organizzazione di cui il Volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del CTS e ss.mm.ii.
4. Ai sensi dell'articolo 17 comma 4 del CTS e ss.mm. ii, le spese sostenute dal volontario possono essere

rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

Art. 6 - Risorse umane, dipendente/collaboratori

Ai sensi dell'art. 33 comma 1 del CTS e ss.mm. ii, l'organizzazione potrà, nel caso di necessità e se con disponibilità di risorse, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non potrà essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari dell'organizzazione.

Art. 7 - Ammissione dei soci aderenti

1. Ai sensi dell'art. 32 D.lgs. 117/2017 e ss.mm. e ii, il numero dei soci è illimitato. Possono fare parte dell'**ORGANIZZAZIONE** tutte le persone fisiche e le OdV che condividono le finalità e mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle.
2. Gli interessati a diventare socio, ne fanno richiesta, tramite apposito modulo, al Consiglio Direttivo che è l'organo amministrativo ed è lo stesso che ne delibera l'ammissione; la deliberazione è comunicata all'interessato/a ed annotata nel libro degli associati ai sensi dell'art. 23 comma 1 e ss.mm. ii del CTS.
3. Nel caso di rigetto alla domanda di ammissione a socio, il Consiglio Direttivo entro 60 (sessanta) gg è tenuto a motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato/a, ai sensi dell'art. 23 comma 2 e ss.mm. ii del CTS.
4. L'aspirante socio può, entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione oppure ad un altro organo eletto dalla medesima, che deliberano sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione, ai sensi dell'art. 23 comma 3 e ss.mm. ii del CTS.
5. L'ammissione all'**ORGANIZZAZIONE** è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso e le cause elencate di cui all'art. 8. del presente statuto.
6. L'**ORGANIZZAZIONE** è composta dalle seguenti categorie di soci:
 - a) **Soci Fondatori:** sono i firmatari dell'atto di costituzione e dello Statuto dell'Organizzazione.
 - b) **Soci ordinari:** chiunque ne faccia specifica richiesta sia persone fisiche o giuridiche, che si riconosca nel presente Statuto e intende contribuire al raggiungimento degli scopi sociali dell'Organizzazione.
 - c) **Soci benemeriti/onorari:** coloro che, con la loro munificenza, hanno contribuito e contribuiscono all'affermazione dell'Organizzazione.
 - d) – **Soci Sostenitori:** sono coloro che partecipano solo occasionalmente, con versamento di una quota associativa annuale minima, stabilita di anno in anno dal Consiglio Direttivo, alle iniziative ed ai servizi offerti dall'Associazione, dietro eventuale versamento di contributo ai singoli corsi, eventi o manifestazioni.
 - e) **Soci junior:** sono minori che, dietro lettura e condivisione da parte loro e dei loro genitori/tutori del presente statuto, si scrivono, dietro previa autorizzazione da parte dei genitori e/o tutori all'associazione e contribuiscono al raggiungimento degli scopi sociali dell'organizzazione. Hanno diritto alla parola e diritto di voto tramite i loro genitori/tutori

legali. Gli Associati appartenenti a tale categoria sono iscritti nell'apposito libro Soci Junior. Tutti i soci sono tenuti al versamento della quota annuale, hanno diritto di voto e godono tutti degli stessi diritti.

Art. 8 - Perdita della qualifica di socio

1. La qualità di associato si perde per:
 - a) Morte, recesso o esclusione.
 - b) Il socio può recedere dall'organizzazione mediante comunicazione scritta all'organo amministrativo.
 - c) L'associato che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto, può essere escluso dall'organizzazione. L'esclusione è deliberata dal Direttivo con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La delibera deve essere ratificata dall'Assemblea.
 - d) Per esclusione conseguente a comportamento contrastante con gli scopi dell'**ORGANIZZAZIONE**.
 - e) Per morosità rispetto al mancato pagamento della quota annuale, trascorsi 30 giorni dall'eventuale sollecito scritto.
 - f) Dimissioni volontarie, che debbono essere presentate al Consiglio Direttivo in forma scritta.
2. L'esclusione o la decadenza dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo e ratificata dall'Assemblea. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione di un Associato, devono essergli contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica.
 - a) La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'**ORGANIZZAZIONE** sia all'esterno per designazione o delega.
 - b) In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo limitatamente ad un associato, questi o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso delle quote annualmente versate, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'**ORGANIZZAZIONE**.
 - c) E' ammesso, entro i successivi 30 giorni dalla mancata ammissione o dall'esclusione, ricorso al Collegio dei Garanti, se nominato, o all'Assemblea degli aderenti, che deve decidere sull'argomento nella prima riunione convocata.
 - d) I soci receduti e/o esclusi non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 9 - Diritti e Doveri dei soci

1. Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'ETS - OdV ed alla sua attività. **In modo particolare i soci hanno diritto:**
 - a) di partecipare a tutte le attività promosse dall' ETS - OdV, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'ETS - OdV.
 - b) di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi.
 - c) di essere informati sulle attività dell'organizzazione e controllarne l'andamento.
 - d) di essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi di legge;
 - e) di prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico - finanziario, consultare i verbali e di esaminare i libri sociali.

f) di votare in Assemblea.

g) di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto.

h) di consultare i libri sociali presso la sede dell'Associazione, previa richiesta specifica al Direttivo.

2. I soci hanno il dovere:

a) all'osservanza dello Statuto, del Regolamento, se presente, e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali.

b) a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'ETS – OdV.

c) a svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

d) al versamento nei termini della quota associativa, qualora annualmente stabilita dall'Assemblea dei soci. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituita.

Art. 10 - Organi sociali dell'ETS

1. Sono organi dell'ETS - OdV:

a) L'Assemblea dei soci;

b) Il Consiglio direttivo;

c) Il Presidente;

d) Direttore generale.

2. Possono, inoltre, essere costituiti i seguenti organi:

a) Revisore dei conti

b) Probiviri

c) Organo di controllo.

3. Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite, tranne quella del Direttore in quanto carica per non soci dell'organizzazione. Nel caso un socio avesse i requisiti e volesse candidarsi a coprire tale carica dovrà dimettersi da socio.

Art. 11 - Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea dei soci, l'organo sovrano del l' ASSOCIAZIONE, regola l'attività della stessa ed è composta da tutti i soci.

2. L'Assemblea è costituita da tutti i soci aderenti, in regola con il pagamento delle quote sociali e delibera a maggioranza semplice con la presenza di almeno la metà più uno dei soci.

3. Hanno diritto di intervenire in Assemblea tutti gli associati iscritti da almeno tre mesi nel libro dei soci in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

4. I soci che vengono condannati, vengono decaduti come soci e a discrezione dell'assemblea possono essere riabilitati una volta scontata la pena.

5. Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Nessun associato può rappresentare più di 3 associati

nelle Associazioni con meno di 500 soci e più di 5 associati nelle Associazioni con più di 500 soci. Gli associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica/telematica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

6. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o da altro socio appositamente eletto in sede assembleare. In caso di necessità l'Assemblea può eleggere un segretario.
7. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente. Inoltre deve essere convocata quando il Consiglio Direttivo ne ravvisa la necessità. La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo degli aderenti, in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.
8. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica con comprovata ricezione, con 15 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in data diversa dalla prima.
9. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.
10. Le delibere assunte dall'assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.
11. Nel caso in cui l' **ASSOCIAZIONE** abbia un numero di associati non inferiore a cinquecento può prevedere e disciplinare la costituzione e lo svolgimento di assemblee separate, comunque denominate, anche rispetto a specifiche materie ovvero in presenza di particolari categorie di associati o di svolgimento dell'attività in più ambiti territoriali. A tali assemblee si applicano le disposizioni di cui ai commi terzo, quarto, quinto e sesto dell'articolo 2540 del codice civile, in quanto compatibili.
12. Ciascun associato è portatore di un numero massimo di tre o cinque deleghe (tre se il numero degli associati è inferiore a cinquecento, cinque se il numero è superiore a cinquecento).
13. È ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.
14. L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria, in entrambi i casi è presieduta dal Presidente.
15. È straordinaria l'assemblea convocata per le motivazioni indicate nell'art. 13 del presente statuto. È ordinaria in tutti gli altri casi.
16. In seconda convocazione l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

Art. 12 - Compiti dell'assemblea ordinaria

1. L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la metà più uno degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano.
2. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.
3. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario (30 aprile).

4. **L'Assemblea ordinaria:**

- a) La nomina e revoca dei componenti degli organi sociali.
 - b) La nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.
 - c) L'approvazione del bilancio.
 - d) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti.
5. Le deliberazioni assembleari devono essere rese note agli associati ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio direttivo.

Art. 13 - Assemblea straordinaria dei Soci

1. Delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto.
2. Approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.
3. Delibera lo scioglimento dell' **ASSOCIAZIONE** e la devoluzione del patrimonio.
4. Delibera sulla trasformazione, fusione e scissione ai sensi dell'art. 48 del CTS con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
5. Ogni altra decisione non prevista per l'assemblea ordinaria.
6. Le deliberazioni saranno valide con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 14 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 consiglieri scelti fra i soci, che durano in carica 5 (cinque) anni e sono rieleggibili fino a un massimo di 2 (due) mandati consecutivi, salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del Direttivo: in questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti senza limitazione.
2. L'Assemblea che procede alla elezione, determina preliminarmente il numero di Consiglieri in seno all'eliggendo Consiglio Direttivo.
3. Il Consiglio Direttivo/amministrazione è validamente costituito in prima convocazione quando è presente la maggioranza dei componenti. Nel caso in cui sia composto da soli tre membri esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
4. Il presidente dell'ORGANIZZAZIONE è il presidente del Direttivo/Amministrazione ed è eletto dal Consiglio Direttivo stesso;
5. Il direttivo è validamente riunito in seconda convocazione, qualsiasi sia il numero dei presenti.
6. **Il Consiglio Direttivo:**
 - a) Elege tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere, il Segretario.
 - b) Esegue le deliberazioni dell'assemblea.
 - c) determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa.
 - d) Sottopone all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente.
 - e) Accoglie o respingere le domande degli aspiranti aderenti.

- f) Delibera in merito all'esclusione degli aderenti.
- g) Ratifica, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio, adottati dal Presidente per motivi di necessità ed urgenza.
- h) Fissa le norme per il funzionamento dell'Associazione.
- i) Stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative.
- j) Cura la gestione di tutti i beni immobili e mobili di proprietà dell'associazione ad essa affidati.
- k) Qualora vengano a mancare uno o più Consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo dalla lista dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita indice elezioni suppletive per i membri da sostituire.
- l) nomina il Direttore Generale dell'organizzazione esterno al Consiglio e può essere esterno anche all'assemblea dei soci. Il DG assume anche la carica di segretario dell'organizzazione.

Le riunioni delle assemblee e del consiglio direttivo possono essere tenute anche in modalità online con le dovute misure tese alla trasparenza delle stesse. Meglio specificato nel regolamento interno.

Art. 15 - Il Presidente

1. Ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; sovrintende a tutte le attività dell'**ORGANIZZAZIONE** ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'**ORGANIZZAZIONE**; convoca e presiede il Consiglio Direttivo, del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca l'Assemblea dei soci.
2. Il presidente è eletto dal Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti, dura in carica quanto il consiglio direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei presenti;
3. Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e del consiglio direttivo.
4. Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e il consiglio direttivo, svolge l'**ordinaria amministrazione** sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al consiglio direttivo in merito all'attività compiuta.
5. Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e **adotta i provvedimenti necessari**, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i **provvedimenti urgenti** del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.
6. **Il legale rappresentante/Presidente**, in caso di impossibilità può delegare alla firma di atti, convenzioni, ecc. con terzi anche a persona esterna all'associazione;
7. **Il legale rappresentante può essere diverso dal presidente, purché sia un membro del Direttivo ed è eletto dal Direttivo stesso.**

Art. 16 - Vice Presidente

In caso di assenza o impedimento assume le sue funzioni che spettano al Presidente.

Art. 17 – Segretario

È eletto dal Consiglio Direttivo, tra i componenti dello stesso organo, dura in carica **5 (cinque) anni**, dirige gli uffici dell'Organizzazione, cura il disbrigo degli affari ordinari, svolge ogni altro compito a lui demandato dalla presidenza o dal Consiglio Direttivo dai quali riceve direttive per lo svolgimento dei suoi compiti.

In particolare:

- a) Redige i verbali del Comitato Direttivo.

- COMITATO
DI CAGLIARI
- b) Attende alla corrispondenza.
 - c) Cura la tenuta in regola del libro soci.
 - d) Dirama gli inviti per le convocazioni fissate dal Presidente.
 - e) Predisporre tutte le comunicazioni del Presidente.
 - f) Provvede ai rapporti tra l'Organizzazione e le pubbliche amministrazioni, gli enti locali, gli istituti di credito e gli altri enti in genere.

Art.18 - Tesoriere

1. Cura la gestione amministrativa dell' **ASSOCIAZIONE** e ne tiene idonea contabilità.
2. Effettua le relative verifiche. Nel caso di figura diversa dal presidente, egli stesso fa presente la necessità e ne richiede di una figura diversa e tra i proponenti a coprire tale carica il Direttivo elegge e nomina il tesoriere al suo interno.
3. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo ed in particolare il Tesoriere:
 - a) Tiene i libri contabili.
 - b) Predisporre il bilancio consuntivo e quello preventivo accompagnandoli da apposita relazione.
 - c) Emette mandati di pagamento, con il concorso del Presidente/legale rappresentante.
 - d) Tiene la cassa.

Art. 19 - Il Presidente onorario

Il Presidente Onorario può essere nominato dall'Assemblea per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore dell'ETS - APS. Riveste la carica a titolo puramente onorifico e non ne esercita effettivamente le funzioni.

Art. 20 - Comitati Tecnici

Nell'ambito delle attività approvate dell'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo ha facoltà di costituire Comitati Tecnici a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti, oppure con funzione consultiva in merito a progetti che l'ORGANIZZAZIONE intende promuovere. Il Consiglio stabilisce gli ambiti di azione e le linee di intervento del Comitato e ne nomina il coordinatore.

Art. 21 - Organo di controllo

1. Il revisore contabile dei conti o società di revisione legale iscritta nell'apposito registro, salvo quanto previsto dall'articolo 30, comma 6 del CTS e ss.mm.ii., verrà nominato dall'assemblea quando saranno superati per due esercizi consecutivi i limiti di cui all'art. 31 del CTS e ss.mm.ii.
2. Il revisore contabile dei conti non può essere un socio dell'Associazione in quanto non può avere diritto di voto.
3. Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia un Collegio, lo stesso è composto di tre membri effettivi e da due supplenti. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è eletto dal Collegio stesso tra i suoi membri effettivi.
4. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dura in carica 5 (cinque) anni e può essere rinominato illimitatamente.
5. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti controlla l'amministrazione dell'ETS - APS, può assistere alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili.

Art. 22 - Il Collegio dei Revisori

1. Qualora se ne ravvisi la necessità, è nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017. È formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro o sia previsto per legge ai sensi dell'art. 31 DLgs. 117/2017, l'Assemblea nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il quale può essere o una persona fisica oppure un collegio. Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito. Non possono essere eletti revisori contabili i membri del Consiglio Direttivo.
2. Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia un Collegio, lo stesso è composto di tre membri effettivi e da due supplenti. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è eletto dal Collegio stesso tra i suoi membri effettivi
3. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dura in carica 5 (cinque) anni e può essere rinominato illimitatamente.
4. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti controlla l'amministrazione dell'ETS - OdV, può assistere alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili.

Art. 23 - Il Collegio dei probiviri – Garanti

(viene nominato nel caso se ne ravvisi la necessità)

1. Qualora si reputi necessario, viene istituito da parte dell'Assemblea il Collegio dei Proviviri, che arbitra in modo inappellabile circa le vertenze sorte nell'ambito dell'ETS - OdV e riguardanti uno o più soci, e propone al Consiglio Direttivo gli eventuali provvedimenti disciplinari.
2. Il Collegio dei Proviviri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea tra gli associati che non fanno parte del Consiglio Direttivo. I Proviviri durano in carica 5 (cinque) anni e sono rieleggibili senza limiti.
3. Il Collegio dei Proviviri elegge al suo interno un Presidente, che convoca e presiede i lavori del collegio. In assenza del Presidente, il Collegio è presieduto dal membro più anziano.
4. Il Collegio dei Proviviri si riunisce su richiesta di almeno due componenti del Consiglio Direttivo, oppure cinque associati o di un associato interessato alla vertenza.
5. Le riunioni del Collegio dei Proviviri sono valide purché siano presenti almeno due dei suoi componenti.

Art.24 – Direttore generale

(viene nominato nel caso se ne ravvisi la necessità)

1. Il Direttore Generale, ai sensi dell'art. 14 comma 5 lettera l) dello Statuto, è nominato su proposta del Presidente dal Consiglio Direttivo/Amministrazione. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo (non inferiore a 3 e non superiore a 5).

I requisiti richiesti per la nomina a Direttore Generale sono:

- a) Essere in possesso di almeno una laurea triennale;
 - b) Aver lavorato per almeno 5 anni presso un ente del terzo settore;
 - c) Aver svolto servizio di volontariato per almeno 2 anni presso ente del terzo settore e/o altra ASSOCIAZIONE che opera negli stessi ambiti;
- oppure**

d) Può ricoprire la carica di Direttore Generale, ex presidente di associazioni simili con esperienza provata, attraverso curriculum e referenze, di almeno 5 anni.

2. La carica di direttore generale, è una carica retribuita e pertanto non può essere ricoperta da un socio.
3. Ove esistente, la nomina del Direttore deve essere effettuata entro i trenta giorni immediatamente precedenti la scadenza del direttore in carica ovvero entro i trenta successivi alle dimissioni, decadenza o cessazione dello stesso.
4. La delibera di nomina determina altresì il trattamento economico da corrispondere al direttore.
5. I compiti e le attribuzioni specifiche nonché l'orario di servizio del direttore sono stabiliti in parte dal regolamento, se esistente, in parte dal contratto di lavoro stipulato tra il direttore e la **ASSOCIAZIONE**; il contratto è sottoscritto dal Presidente/Legale rappresentante della **ASSOCIAZIONE** e dal Direttore e costituisce parte integrante della deliberazione di nomina.
6. La durata della carica di Direttore è pari a quella del Direttivo. La carica è rieleggibile illimitatamente.

Art.25 – Compiti del Direttore generale

1. Entro il 31 gennaio di ogni anno il Consiglio Direttivo/Amministrazione, con propria deliberazione, assegna al Direttore gli obiettivi da raggiungere nel corso dell'anno ed attribuisce allo stesso le risorse necessarie.

Nello specifico compete al Direttore Generale:

- a) Assumere la presidenza delle commissioni di eventuali gare, la responsabilità ed il coordinamento degli uffici e del personale (dipendenti e/o volontari, collaboratori);
 - b) Sottoporre al Presidente, per le eventuali deliberazioni consiliari, proposte di programmi, direttive ed atti di competenza del Consiglio Direttivo;
 - c) Curare, direttamente o a mezzo di collaboratori, la selezione, l'assunzione, il coordinamento ed il licenziamento del personale dipendente;
 - d) Curare, direttamente, l'indagine di mercato, le fasi della trattativa, la scelta, la stipula di contratti e di convenzioni per l'acquisizione di beni e servizi;
 - e) Curare, direttamente o a mezzo di collaboratori, l'attuazione dei programmi definiti dal Consiglio di Direttivo/Amministrazione, mediante la predisposizione di progetti, specificando le risorse occorrenti per la realizzazione e svolgendo, allo scopo, anche attività di studio e di ricerca, assumendo infine la responsabilità dell'esecuzione dei progetti predisposti;
 - f) Esercitare i poteri necessari per l'accertamento e l'acquisizione delle entrate, l'impegno, la liquidazione e l'ordinazione delle spese, entro il budget attribuito dal Consiglio di Direttivo/Amministrazione;
 - g) Ricevere la corrispondenza indirizzata all'Organizzazione e riservata a figure istituzionali e direttive della organizzazione, curarne la rubricazione agli uffici competenti, dandone comunicazione al Presidente, se riguardante materie di competenza del Presidente, al Consiglio di Direttivo/Amministrazione se riguardante materie di competenza del Consiglio;
 - h) Accogliere le comunicazioni verbali, informando il Presidente di quelle indirizzate a lui od al Consiglio Direttivo/Amministrazione;
 - i) Firmare, per attestazione di conformità all'originale, le copie degli atti;
 - j) Gestire le liti, secondo le direttive impartite dal Consiglio Direttivo/Amministrazione, con potere di promuovere le relative azioni, resistere, conciliare e transigere. Collaborare nell'assolvimento delle pratiche affidate a patrocinatori esterni, intrattenendo con essi gli opportuni rapporti.
2. Il Direttore Generale è direttamente responsabile della correttezza amministrativa e dell'efficienza di gestione

dell'Organizzazione in relazione agli obiettivi stabiliti dal Consiglio Direttivo/Amministrazione.

Il Direttore Generale quindi:

2. dirige tutti i servizi e le unità operative della struttura mediante l'espletamento di funzioni di indirizzo, di coordinamento e di vigilanza nei confronti dei volontari, del personale dipendente e dei collaboratori esterni;
3. assicura la puntuale osservanza delle leggi, dei regolamenti interni e delle istruzioni;
4. cura la definizione, degli orari di apertura dei servizi e degli uffici, dell'articolazione dell'orario di lavoro, in relazione alle esigenze funzionali di ciascuna unità operativa che compone la struttura;
5. individua ed incarica i responsabili dei servizi e dei settori e coordina la loro attività;
6. cura la programmazione di verifiche periodiche, dei carichi di lavoro e produttività dei servizi e delle unità operative, previa adozione, di misure organizzative atte a consentire la rilevazione dei rendimenti e l'analisi dei costi;
7. adotta atti di gestione del personale e di attribuzione dei trattamenti economici accessori mediante valutazione dell'apporto partecipativo di ciascun dipendente, secondo criteri oggettivi, definiti dai contratti nazionali o regionali di settore in sede di contrattazione decentrata.

Art. 26 - Incompatibilità

Le cariche di Consigliere, revisore contabile e membro del Collegio dei Probiviri o Garanti sono incompatibili fra loro.

Art. 27 - Patrimonio e Risorse economiche

7. **Il patrimonio durante la vita della stessa è indivisibile, ed è costituito da:**
 - a) Beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà dell'ORGANIZZAZIONE.
 - b) Eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti all'ORGANIZZAZIONE.
 - c) Eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze del bilancio.
8. **Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da:**
 - a) Quote associative.
 - b) contributi pubblici e privati.
 - c) donazioni e lasciti testamentari.
 - d) rendite patrimoniali.
 - e) attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.
 - f) Attività di raccolta fondi (ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 117/2017).
 - g) Ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.
 - h) Per le attività di interesse generale prestata le organizzazioni di volontariato possono ricevere, soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Art. 28 - Beni

1. I beni dell'organizzazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'organizzazione, e sono ad essa intestati.
2. I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'organizzazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'organizzazione e può essere consultato dagli aderenti.

Art. 29 - Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

1. Il patrimonio dell'organizzazione comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. E' vietata la distribuzione, anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 30 - Esercizio Sociale e Bilancio

1. Esercizio sociale:

- a) L'esercizio sociale dell'ORGANIZZAZIONE ha inizio e termine rispettivamente il 1° Gennaio ed il 31 Dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio (consuntivo e preventivo) e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro il mese di Aprile. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'ORGANIZZAZIONE almeno 15 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.
- b) E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- c) E' fatto divieto di dividere anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dell'ORGANIZZAZIONE a fondatori, associati, volontari, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

2. Bilancio:

- a) Come suddetto, i documenti di bilancio dell'Organizzazione sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno. Sono redatti ai sensi degli articoli 13, 14 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.
- b) Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

Art. 31 - Convenzioni

1. Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato, altre organizzazioni e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dall'organo di amministrazione che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante.
2. Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'organizzazione.
3. L'organizzazione può stipulare convenzioni con ogni ente, istituzione privata/pubblica, regionale, nazionale, europea ed internazionale che ne condivide lo statuto.

Art. 32 - Personale retribuito

1. L'organizzazione di volontariato può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti

occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

2. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.
3. In ogni caso ai sensi delle disposizioni del CTS e ss.mm.ii..

Art. 33 - Assicurazione obbligatoria

L'organizzazione che si avvale di volontari deve assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento alle attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 34 - Responsabilità dell'organizzazione

L'organizzazione di volontariato risponde, con le proprie risorse economiche, dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

Art. 35 - Devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, previo parere positivo dell'ufficio preposto (RUNTS) di cui all'articolo 45, comma 1 del CTS, e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o in mancanza alla Fondazione Italia sociale.

Art. 36 - Libri sociali obbligatori

Ai sensi dell'art. 15 del CTS e ss.mm.ii. si tengono i seguenti libri:

- a) il libro degli associati o aderenti;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri;
- d) libro dei volontari.

Inoltre ai sensi dell'art. 17, comma 1 del CTS e ss.mm.ii. si tengono i seguenti libri:

- a) Libro dei verbali delle assemblee dei soci.
- b) Libro dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo.
- c) Libro inventario.
- d) Libro contabile (prima nota/cassa).

Inoltre ai sensi dell'art. 13 del CTS e ss.mm.ii si tengono le *scritture contabili e di bilancio* prescritte, nel caso di superamento dei limiti previsti.

Inoltre ai sensi dell'art.14 del CTS e ss.mm.ii si deposita il *bilancio sociale* al raggiungimento dei limiti.

Art. 37 - Scioglimento

1. L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell' **ASSOCIAZIONE** con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.
2. Ai sensi dell'art. 9 del CTS e ss.mm.ii, nel caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo e' devoluto, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 38 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.